



**Riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013
All. 1 del Conto Economico**

PAGINA BIANCA

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO 2015 EX D.M. 27-3-2013

		Prev. 2015 assestata	Consuntivo 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		1.540.629.019,98	1.578.980.408,12
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		1.532.369.019,98	1.570.484.147,20
a) Contributo ordinario dello Stato			
b) Corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri Enti Pubblici			
b.4) con l'UE			
c) Contributi in conto esercizio		15.889.880,00	23.832.281,07
c.1) dallo Stato		9.889.880,00	10.468.752,32
c.2) da Regioni			
c.3) da altri Enti Pubblici		6.000.000,00	13.363.528,75
c.4) da UE			
d) Contributi da privati			
e) Proventi fiscali e parafiscali	(1)	1.516.479.139,98	1.546.651.866,13
f) Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incremento di immobili per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi		8.260.000,00	8.496.260,92
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		8.260.000,00	8.496.260,92
b) altri ricavi e proventi			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(2)	920.045.770,72	941.412.585,29
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		197.000,00	158.834,46
7) per servizi		862.526.399,10	840.926.371,10
a) erogazioni servizi istituzionali		850.995.599,10	831.081.530,34
b) acquisizione di servizi		6.071.300,00	5.011.444,32
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni di lavoro		2.394.500,00	2.084.004,39
d) compensi ad organi di amministrazioni e di controllo		3.065.000,00	2.749.392,05
8) per godimento di beni di terzi		538.300,00	435.657,87
9) per il personale		21.002.700,57	20.357.508,24
a) salari e stipendi		13.911.200,57	13.636.016,85
b) oneri sociali		3.915.000,00	3.867.713,79
c) trattamento di fine rapporto		1.045.000,00	953.538,68
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi		2.131.500,00	1.900.239,92
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.414.160,00	10.543.634,42
a) immobilizzazioni immateriali		462.000,00	377.524,90
b) immobilizzazioni materiali		3.952.160,00	3.688.140,07
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			1.612.758,32
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			4.865.211,13
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamento per rischi			0,00
13) altri accantonamenti			31.086.235,72
14) oneri diversi di gestione		31.367.211,05	37.904.343,48
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		1.203.270,62	1.203.270,62
b) altri oneri diversi di gestione		30.163.940,43	36.701.072,86
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		620.583.249,26	637.567.322,83
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3)	239.201.993,10	294.957.414,42
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a coll.te e controllate		38.962.710,00	39.864.318,36
16) Altri proventi finanziari		209.227.024,05	265.653.363,12
a) da crediti scritti nelle imm.ni, con separata ind.ne di quelli da coll.te e controllate			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		85.778.580,11	83.261.171,83
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da coll.te e controllate		123.448.443,94	182.392.191,29
17) Interessi e altri oneri finanziari		8.966.737,98	7.045.542,26
a) interessi passivi		210.000,00	370.210,52
b) oneri per la copertura perdite imprese collegate e controllate			
c) altri interessi ed oneri finanziari		8.756.737,98	6.675.331,74
17bis) utili e perdite su cambi	(4)	-21.002,97	-3.514.724,80
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0,00	-28.711.422,92
18) Rivalutazioni		0,00	17.790.454,11
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			4.084.171,26
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			13.706.282,85
19) Svalutazioni		0,00	46.501.877,03
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			46.501.877,03
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-1.500.000,00	37.845.306,55
20) Proventi con separata indicazione delle plus da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	(5)		39.580.525,54
21) Oneri straordinari con separata indicazione delle minus da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione"		-1.500.000,00	-1.735.218,99
Risultato prima delle imposte		858.285.242,36	941.659.120,88
Imposte dell'esercizio		11.383.000,00	11.474.776,00
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico		846.902.242,36	930.184.344,88

Note

- 1) Il delta vs rispetto la previsione assestata (2% circa) si deve principalmente alla quantificazione puntuale di voci che in fase di preventivo trattandosi di ricavi, per il principio della prudenza, non vengono indicate.
- 2) Il delta (pari al 2% circa) rispetto la previsione assestata è principalmente dovuto alle voci di accantonamento al fondo svalutazione crediti e agli altri fondi di natura istituzionale; tali voci sono tipiche del bilancio consuntivo e vengono quantificate solo in chiusura d'esercizio.
- 3) Il delta (pari al 23% circa) rispetto la previsione assestata è principalmente dovuto al plusvalore prodotto dalla gestione diretta che aumenta del 71% circa rispetto al dato dell'assestamento. Il delta si indica se ridurrebbe al 12% circa se considerassimo nel dato del consuntivo il valore delle rettifiche di valore (riprese di valore e all'accantonamento al fondo oscillazione titoli) che vengono quantificate solo in chiusura d'esercizio.
- 4) Il notevole delta rispetto alla previsione assestata è dovuto al fatto che una corretta quantificazione dell'impatto della gestione delle valute si può avere solo in chiusura d'esercizio.
- 5) Comprensivi dei benefici fiscali ex DL. 190/14

PAGINA BIANCA



Relazione del Collegio dei Sindaci

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015**

Al Comitato dei Delegati di CassaForense

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali, revisionati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC, in quanto compatibili, seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli articoli 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa.

Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredata dagli allegati previsti dal d.m. 27 marzo 2013, emanato nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (legge 196/2009 e d.lgs.91/2011).

In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 20 del d.lgs. 123/2011 con riferimento all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile e 24 dello statuto dell'ente, il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sulla riduzione della spesa; sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento. Ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2015 ed ha esercitato l'attività di revisione legale dei conti.

Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio ha assistito alle sedute del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato investimenti.

La presente relazione unitaria, redatta secondo i principi e lo schema suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, per quanto applicabili, riferisce sia sull'attività di vigilanza, sia su quella di revisione legale e pertanto espone nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile".

A - Relazione del revisore indipendente (art. 14 del d.lgs. n.39/2010)***Relazione sul bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense (nel seguito anche CassaForense ovvero Cassa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CassaForense al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio è stato anche sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., con la quale il Collegio ha mantenuto rapporti e condiviso le necessarie informazioni ed alla cui relazione Vi rimandiamo.

B – Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile e dell'art. 16, comma 3, del Regolamento di contabilità della Cassa

Attività di vigilanza

Conoscenza dell'ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Cassa e -per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta nonché la sua struttura organizzativa e contabile- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche gestionali, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell’attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cassa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dalle norme costitutive;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati progressivamente adattati alle esigenze di gestione ed è in corso una complessa opera di revisione ed adeguamento del sistema informatico dedicato all'attività istituzionale;
- le risorse umane sono state potenziate nel settore finanziario e contabile e constano di 287 dipendenti;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la Cassa abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile;

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cassa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, in particolare nella gestione del patrimonio mobiliare come anche quelli derivanti dalla gestione dei rilevanti crediti nei confronti d'iscritti e Concessionari della riscossione, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti costanti con gli Uffici operativi nonché con la funzione di *audit* interna e l'Organismo di vigilanza, anche su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime richieste dall'andamento della gestione.

I rapporti con gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori si sono ispirati alla reciproca collaborazione, nella consapevolezza e nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Comitato dei delegati e dal Consiglio di amministrazione sono state conformi alla legge, allo statuto ed ai regolamenti vigenti e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa, tra le quali vanno segnalati il completamento dell'apporto del patrimonio immobiliare al Fondo Cicerone nonché l'assunzione di partecipazione in Banca d'Italia;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge, allo statuto ed ai regolamenti vigenti e non tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente –fatta salva la raccomandazione di cui oltre sul potenziamento della struttura dedicata agli investimenti mobiliari-, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Come di consueto il Consiglio ha altresì predisposto un'ampia relazione sulla gestione e corredata il bilancio di allegati tecnici nonché della documentazione prevista dal d.m. 27 marzo 2013, emanato nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (legge 196/2009 e d.lgs.91/2011).

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati in sede corredata dalla presente relazione nel termine regolamentare previsto.

È stato, quindi, esaminato il bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alle norme applicabili per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei “conti d'ordine e garanzie rilasciate” risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza nonché dall'*Internal Audit* e non sono emerse particolari criticità rispetto al modello di organizzazione e gestione adottato ovvero alla struttura organizzativa che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dell'operazione di apporto d'immobili già di proprietà della Cassa nel fondo immobiliare Cicerone, in coerenza e continuità rispetto all'esercizio precedente, hanno iscritto direttamente a patrimonio nella voce “riserva da deroghe ex art. 2423 c.c.” il differenziale tra il valore netto contabile e quello di apporto, come meglio oltre. Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi d'impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità dell'Ente, il Collegio concorda con i criteri seguiti dagli amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

Schemi di sintesi

Il risultato dell'esercizio ammonta a 930 milioni di euro, in aumento (del 10,6%) rispetto al precedente esercizio.

L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale, secondo il seguente schema di sintesi, riclassificato al netto degli specifici fondi di ammortamento e di svalutazione (importi in migliaia di euro):

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'		
	2015	2014
immobilizzazioni immateriali e materiali nette	23.093	63.326
immobilizzazioni finanziarie nette:	4.185.243	3.315.094
(<i>di cui</i>) <i>partecipazioni</i>	521.018	276.186
<i>crediti</i>	204.080	188.680
<i>titoli di Stato</i>	1.906.372	1.830.530
<i>altri titoli</i>	1.553.773	1.019.698
attivo circolante netto:	5.317.513	5.049.942
(<i>di cui</i>) <i>crediti</i>	895.423	849.326
<i>titoli</i>	3.656.055	3.588.295
<i>liquidità</i>	766.035	612.321
ratei e risconti attivi	24.806	27.369
TOTALE ATTIVITA'	9.550.655	8.455.731
PASSIVITA'		
	2015	2014
patrimonio netto	9.233.084	8.118.871
(<i>di cui</i>) <i>avanzo dell'esercizio</i>	930.184	840.956
fondo rischi ed oneri diversi	261.231	273.277
trattamento fine rapporto	3.924	4.088
debiti	48.948	54.791
ratei e risconti passivi	3.468	4.704
TOTALE PASSIVITA'	9.550.655	8.455.731

nonché dal conto economico, qui esposto riclassificato ed in forma scalare con evidenza separata del saldo previdenziale e di quello gestionale (importi in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO		
	2015	2014
entrate contributive	1.580.332	1.552.727
(prestazioni previdenziali e assistenziali)	832.879	804.497
saldo previdenziale	747.453	748.230
ricavi immobiliari (senza recupero portieri)	8.153	19.567
(costi relativi)	- 1.030	-2.327
ricavi mobiliari	308.149	219.466
(costi relativi)	- 12.822	-8.819
saldo riprese e svalutazioni	-28.712	8.388
saldo gestione patrimonio	273.738	236.275
saldo gestionale	1.021.191	984.505
(costi generali)	-30.787	-29.339
(accantonamenti)	-41.630	-111.507
rettifiche costi e ricavi	-4.727	3.382
risultato operativo	944.047	847.041
gestione straordinaria	34.571	36.117
avanzo lordo imposte	978.618	883.158
imposte	-48.434	-42.202
avanzo d'esercizio	930.184	840.956

Indici e rapporti rilevanti

Per la loro particolare rilevanza sono esposti, come di consueto, i rapporti tra patrimonio netto ed entrate contributive, da un lato, e prestazioni pensionistiche e totale delle prestazioni, dall'altro:

rapporto patrimonio netto / prestazioni pensionistiche	
2010	7,37
2011	8,02
2012	9,05
2013	9,98
2014	10,87
2015	12,06

rapporto patrimonio netto / totale prestazioni	
2010	6,85
2011	7,39
2012	8,37
2013	9,21
2014	10,09
2015	11,09

rapporto entrate contributive / prestazioni pensionistiche	
2010	1,87
2011	2,23
2012	2,19
2013	2,13
2014	2,07
2015	2,06

rapporto entrate contributive / totale prestazioni	
2010	1,74
2011	2,06
2012	2,02
2013	1,97
2014	1,93
2015	1,90

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati risultanti dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 (sulla situazione specifica dell'ente) e quelli emergenti dal consuntivo in commento.

(valori in migliaia di euro)

confronto dati 2015, tra bilancio tecnico (2014) e consuntivo 2015		
bilancio tecnico (2014)	bilancio consuntivo 2015	differenza %
oneri pensionistici		
781.356	765.330	- 2,05
entrate contributive¹		
1.534.193	1.538.954	0,31
entrate patrimoniali		
81.190	295.356	264
patrimonio netto		
8.873.427	9.233.084	4,05
rappporto patrimonio / oneri pensionistici 2015		
da bilancio tecnico (2014)		11,36
da bilancio consuntivo 2015		12,06

I valori risultano coerenti, tenuto conto dei diversi criteri che presiedono alla formazione dei documenti, in particolare del prudenziale tasso di rendimento reale adottato nell'elaborazione del bilancio tecnico, minore di quello storicamente constatato.

L'ammontare di patrimonio netto rilevato a consuntivo è maggiore di quello previsto dal bilancio tecnico essenzialmente per la plusvalenza contabile generata dall'apporto degli immobili al Fondo Cicerone.

¹ esclusa sanatoria, condoni, contributi maternità